

NOVEMBRE DESIGN

GRUPPO MONDADORI



HAPPINESS

ROGER FEDERER • ALESSANDRO MENDINI • MICHAEL YOUNG • HEIDI ZUCKERMAN • XAVIER LUST
WES ANDERSON • ELENA QUARESTANI • GAETANO PESCE • ANTHONY BURRILL • FABIO CHERSTICH
AAU ANASTAS • STEFAN SAGMEISTER • ANDREA LISSONI • LONDON DESIGN FESTIVAL

IT - ABC





MOVIMENTO PERIFERICO

WORDS

Francesca Esposito

TRANSLATION

Rodney Stringer

Prima della Fondazione Prada, perfino prima dell'HangarBicocca, c'era lo spazio Assab One. Fondato da Elena Quarestani nel 2002, gli oltre 2.500 metri quadrati dell'ex tipografia al numero uno della via da cui prende il nome, non lontano da via Padova a Milano, hanno anticipato tutte quelle realtà che hanno fatto dell'arte uno strumento di riqualificazione urbana. «Non è una galleria commerciale, ma un'organizzazione culturale no profit dedicata all'arte contemporanea e fortemente resiliente», aggiunge Elena. «Ora vorremmo accogliere altre realtà come Studio Mumbai/ Bijoy Jain, mentre nel cortile ci piacerebbe creare uno spazio di dialogo. A settembre ci sarà la mostra di Augustin Rebetez, un eclettico artista svizzero che si esprime attraverso quadri, pittura, fotografia». Un progetto, quello di Assab, andato avanti per quasi 20 anni, a partire dalla prima mostra che nel 2002 ha dato avvio a uno spazio multifunzionale crocevia di artisti internazionali. «Assab One ha avuto e ha ancora oggi il compito di rivelare un quartiere di Milano e di mostrare come le periferie siano stimoli vitali, un po' come lo sono i porti. Sempre in movimento».

LA SALA ROLAND DI ASSAB ONE DURANTE LA MOSTRA 1 + 1 + 1 CON OPERE DI ANDREA BRANZI E ANDREA MASTROVITO.

THE ROLAND SPACE AT THE ART GALLERY ASSAB ONE DURING THE EXHIBITION 1 + 1 + 1, SHOWING WORK BY ANDREA BRANZI AND ANDREA MASTROVITO.

Before Fondazione Prada, even before HangarBicocca, there was Assab One in Milan. Founded by Elena Quarestani in 2002, this 3,000-square-metre former print shop at Via Privata Assab 1 (not far from Via Padova) prefigured all the venues that turned art into a means of urban improvement. "This is not a commercial gallery, but a non-profit cultural organisation for contemporary and highly resilient art," Quarestani says. "Now we would like to host a different type of creativity, like Studio Mumbai / Bijoy Jain. In the courtyard, I wish to create a space for dialogue. In September we've got an exhibition of work by Augustin Rebetez, an eclectic Swiss artist who expresses himself through pictures, painting and photography." The Assab One project has been going for almost 20 years, ever since its first exhibition in 2002, launching a multipurpose crossroads for international artists. "The aim at Assab One has always been to reveal a district of Milan, to show that suburbs, a bit like sea ports, can provide vital stimuli. There's always something going on."